

Uil Ravenna a congresso: ecco le sfide per il futuro del lavoro

20 Marzo 2026



Da sinistra: Mauro Martignani, Isabella Ciotti, Marco Ríceputi, Carlo Sama, Maria Licata e Antonio Pugliese

Dalla sicurezza al contrasto alla precarietà: i temi in campo il 24 e il 25 marzo, a livello nazionale e locale. Inaugurazione di una mostra a tema dove le arti si incontrano

“Sul lavoro stessi doveri e stessi diritti”. Questo lo slogan, dai molteplici significati, scelto dalla Uil di Ravenna per il 19° congresso territoriale, in programma il 24 e 25 marzo al Pala De André. Parteciperà, il 25 marzo, il segretario nazionale Pierpaolo Bombardieri, insieme a Marcello Borghetti, segretario Uil Emilia-Romagna. Hanno dato l’adesione anche il sindaco Alessandro Barattoni, la presidente della Provincia Valentina Palli e la consigliera regionale Eleonora Proni.

Tante gli argomenti che verranno approfonditi nella relazione del segretario provinciale Carlo Sama: intersecano l’ambito nazionale con quello locale. Dalla sicurezza sul lavoro – “il tema dei temi” – alla precarietà, dalla sanità alla questione abitativa. Passando dal “governo” dell’Intelligenza artificiale al dumping contrattuale: così viene definita l’applicazione di quei contratti collettivi di lavoro valutati come depotenziati – dal punto di vista retributivo e delle tutele – rispetto agli accordi siglati dalle organizzazioni più

rappresentative. Le linee guida del congresso sono state presentate questa mattina nella sede del sindacato di via Le Corbusier.

Infortuni e malattie professionali. La parola chiave è "prevenzione": lo dimostra l'iniziativa appena conclusa che si è tenuta all'Olivetti-Callegari, attraverso la quale la Uil, con Cgil e Cisl, ha voluto instillare, in un dialogo con le giovani generazioni, la cultura della sicurezza.

Massima attenzione anche al tema della precarietà: come rileva il sindacato attraverso i dati Inps -divulgati lo scorso novembre – nel 2024 solo il 13 per cento delle nuove assunzioni in provincia risultava a tempo indeterminato. Una situazione diffusa, con percentuali via via diverse, a livello italiano; vissuta anche da quelli che la Uil, in una campagna nazionale, chiama "lavoratori fantasma", "precari, in nero, invisibili": tra le conseguenze c'è la povertà salariale. Larga parte della popolazione pur avendo un'occupazione vive infatti una condizione economica molto difficile, che può essere acuita dai cosiddetti "contratti pirata" – come li ha definiti anche la Uil – spesso applicati nel terziario e non solo. In alcuni casi, ha spiegato il sindacato, un lavoratore può arrivare a ricevere oltre 7000 euro lordi all'anno in meno, rispetto ad un "collega" con un contratto diverso.

Se in ambito sanitario occorre valorizzare il personale dipendente, anche in relazione al Pnrr, sul fronte della scuola la Uil è contraria al dimensionamento: l'occasione andrebbe invece colta per ridefinire il rapporto numerico tra studenti e insegnanti.

Per quanto riguarda il raggiungimento della parità di genere, il sindacato stigmatizza l'altissima percentuale di part-time che caratterizza il personale femminile. "Si tratta spesso di un part-time che io definisco "spintaneo", commenta Sama con un neologismo. Insomma, una situazione subita più che voluta. Tutto ciò si riverbera sul salario, già di per sé tendenzialmente inferiore al personale maschile, e naturalmente sulla futura pensione. Il tema ha una consistenza più ampia. "Le carriere discontinue, il part-time, il lavoro nero porteranno ad un futuro di povertà pensionistica. La ricetta della politica, per usare una metafora calcistica, è buttare la palla in tribuna. Noi chiediamo una riforma che non abbia come unica bussola il risparmio".

Tanti i temi anche per quanto riguarda il domani di Ravenna. Per la "capitale dell'energia" la Uil è sempre stata favorevole alle fonti rinnovabili; "ma non ci può essere transizione senza lo sviluppo dell'oil&gas". Bene gli interventi per le infrastrutture, ma "siamo nel pieno di attività tardive, l'apparato viario andava pensato tanti anni fa. Il potenziamento dell'hub portuale? Necessita di investimenti, anche e soprattutto dal punto di vista ferroviario. Bene poi, oltre all'attuale ponte mobile, un secondo attraversamento del Candiano, così come sta venendo elaborato da Autorità portuale e Comune. Dal punto di vista dei comparti l'attenzione della Uil è rivolta inoltre al turismo e all'agricoltura, "uno degli assi portanti" dell'economia locale.

In occasione del congresso, la Uil ha allestito nella propria sede una mostra, frutto della vasta partecipazione al concorso "In-Sicurezza – Lavoro. Vita. Corpi. Territorio": un titolo

che si presta ad una doppia interpretazione, tra sicurezze vissute e da conquistare. In esposizione, dalle 15 di domenica 22 marzo al sabato successivo, le opere di 64 artisti (450 i partecipanti, di età e provenienze diverse), scelte da una giuria qualificata: composta da Luca Ciancabilla, Dusciana Bravura, Emanuele "Chris" Angiolini, Otto Gabos (Mario Rivelli), Marco Broccoli, Lanfranco "Moder" Vicari, Paola Babini, Carlo Sama, Isabella Tabacchi, Roberto Morelli. Come ha spiegato per la Uil Isabella Ciotti, la mostra fa leva su vari linguaggi artistici, dalla pittura alla fotografia e ai video. L'intento del concorso, con il supporto dell'Accademia di Belle Arti, è stato quello di dare "cittadinanza ai pensieri", facendo interagire, appunto, i vari linguaggi. Il tutto "innestato" nella sede del sindacato: uno spazio fisico che vuol essere sempre più luogo di dialogo, con tutta la società. (M.M.)